

La rimodulazione su esposta si è resa necessaria a causa della giacenza del PAR Calabria FAS 2007/2013 al CIPE per la relativa approvazione e alla conseguente indisponibilità delle relative risorse finanziarie.

L'amministrazione, sulla base della strategia della Programmazione regionale unitaria, che ha assegnato un ruolo fondamentale alle politiche che favoriscono l'accessibilità all'interno del territorio regionale, e tenendo conto dello stato di avanzamento dei Grandi Progetti delle metropolitane Catanzaro e Cosenza che afferiscono alla mobilità sostenibile e nelle aree urbane, e del loro stato di avanzamento, ha dunque valutato di portare ad integrale finanziamento con risorse del POR i costi di investimento dei grandi progetti indicati ai punti 3, 4 e 5 della presente informativa mentre la realizzazione di altre operazioni che presentano un iter di definizione meno avanzato potranno essere finanziate con le risorse del PAR FAS, non appena saranno rese disponibili, a seguito dell'approvazione del Programma medesimo da parte del CIPE.

Tale impostazione ha portato a destinare le risorse delle Linee di intervento che non dispongono di un livello avanzato di progettazione, a favore di quelle più avanzate, prevedendo sul POR un incremento della categoria dei trasporti ferroviari (cod. 16) ma nel contempo garantendo il rispetto della quota complessiva assegnata all'intero tema trasporti, lasciando invariato l'*earmarking* per un valore di 145.414,462 euro e pari al 16, 10% del totale FESR.

La Giunta regionale ha deliberato, inoltre, di compensare la rimodulazione finanziaria delle Linee di intervento del POR FESR con la rimodulazione del piano finanziario delle Linee di Azione del corrispondente Settore del PAR FAS 2007-2013.

Con nota n 2964 del 12 maggio 2011 è stata data adeguata informativa alla competente unità della DG Regio della Commissione Europea, della rimodulazione suddetta e delle motivazioni a supporto. Analoga informativa è stata inserita nel Rapporto annuale di Esecuzione del Programma per il 2010.

## 5 Grandi Progetti

L'elenco originario dei Grandi Progetti dell'Asse VI comprendeva:

- a) la Nuova Aerostazione di Lamezia Terme;
- b) il Sistema di collegamento su ferro tra Catanzaro Città e Germaneto;
- c) il Sistema di collegamento su ferro nell'area di Cosenza.

A seguito della DGR 43/2011 e della ricognizione effettuata dall'AdG su eventuali nuovi Grandi Progetti, l'elenco è stato integrato con i Lavori di adeguamento della strada Gallico – Gambarie III lotto e la SS 106 JONICA – Megalotto 2<sup>9</sup>.

Entrambi gli interventi fanno parte della complessiva strategia regionale. Infatti, i Lavori di adeguamento della Gallico-Gambarie sono già inseriti nel Piano Regionale dei Trasporti, così come rivisto ed aggiornato nel 2003, quale direttrice trasversale di interesse regionale. Il finanziamento della Gallico-Gambarie avverrebbe nella logica di valorizzazione delle aree interne di cui all'Asse VI del POR, ed in particolare della Linea di Intervento 6.1.4.6 – *Reti e Servizi di Trasporto per l'accessibilità alle Aree Interne e periferiche*, di rafforzare l'accessibilità delle aree interne, in particolare dei centri rurali e montani, e periferiche della regione. Interventi di questo tipo rispondono, infatti, appieno agli obiettivi delle Linee di Intervento, finalizzata proprio alla riqualificazione e al completamento di assi di penetrazione verso le aree interne e periferiche, ed al miglioramento delle reti viarie dell'interno, anche attraverso realizzazioni di tratti e percorsi trasversali capaci di facilitare le relazioni fra centri urbani dell'interno, valorizzandone le identità e le potenzialità. Per tali ragioni l'intervento era già previsto nell'ambito dell'APQ "Sistema delle Infrastrutture di trasporto".

La SS 106 JONICA è anch'essa presente nel Piano dei Trasporti quale direttrice fondamentale per superare la condizione di perifericità della Regione e in tale prospettiva si pone l'obiettivo di un suo ammodernamento e potenziamento. Inoltre, è un'operazione già rientrante nell'ambito della Programmazione Regionale Unitaria 2007/2013. Infatti, a seguito delle verifiche di ammissibilità e rispondenza ai criteri di selezione del POR approvati dal Comitato di Sorveglianza, l'operazione di cui trattasi era stata, a suo tempo, censita quale progetto di prima fase nel quadro di attuazione del Programma, come da deliberazione della Giunta regionale n. 113 del 12 febbraio 2010 adottata a seguito dell'informativa data al Comitato di Sorveglianza con note n. 7341 del 30 dicembre 2009 e n. 141 del 13 gennaio 2010. La valenza strategica dell'infrastruttura è dimostrata, infine, dal suo inserimento nell'elenco Grandi Progetti del PON Trasporti 2000/2006. L'intervento prevede la realizzazione di collegamenti stradali di rilevanza non solo viaria, ma con valenze ambientali, in quanto permette il deflusso del traffico da zone trafficate dell'area urbana della città di Catanzaro, specie durante il periodo estivo, senza interferire sulle aree di rilevanza archeologica della città greco-romana di Scolacium, in Comune di Roccelletta di Borgia (CZ).

Pertanto, il nuovo elenco dei Grandi Progetti sull'Asse VI è il seguente:

1. Sistema di mobilità su ferro dell'Area di Cosenza (Metropolitana Cosenza Rende Unical);
2. Sistema di collegamento su ferro tra Catanzaro Città e Germaneto (Metropolitana Catanzaro);
3. Nuova Aerostazione Lamezia Terme;
4. Lavori di Adeguamento Gallico-Gambarie III lotto;

Lavori di costruzione della E90 - tratto SS106 Jonica e lavori di prolungamento della SS280 dei Due Mari dallo svincolo San Sinato allo svincolo Germaneto.

---

<sup>9</sup> Lavori di costruzione della E90 - tratto SS106 Jonica dallo svincolo di Squillace (km 178+350) allo svincolo di Simeri Crichi (km 191+500) e lavori di prolungamento della SS 280 dei Due Mari dallo svincolo Sansinato allo svincolo di Germaneto.

Ai suddetti interventi dell'Asse VI si aggiunge il grande progetto del "Sistema Idrico dell'Alto Esaro – Abatemarco" dell'Asse III (l'unico confermato, rispetto a quelli originariamente previsti dal POR Calabria FESR 2007/2013).

Si riportano di seguito le schede informative sintetiche di ciascun Grande Progetto

**A) Progetto “Sistema Idrico dell’Alto Esaro – Abatemarco”**

<b>Titolo</b>	Sistema Idrico dell’Alto Esaro – Abatemarco.
<b>Asse Prioritario</b>	Asse III – Ambiente.
<b>Beneficiario</b>	Sorical SpA
<b>Descrizione Grande Progetto</b>	<p>Il Grande Progetto è finalizzato all’utilizzazione delle acque dei bacini dei fiumi Esaro ed Abatemarco per il potenziamento e la razionalizzazione degli schemi acquedottistici a servizio di una ampia parte del territorio della provincia di Cosenza (Comuni della Valle del Crati con i Centri di Cosenza e Rende, Comuni della Sibaritide e della Fascia Costiera Tirrenica).</p> <p>Le opere principali che compongono il Grande Progetto “Sistema Idrico dell’Alto Esaro – Abatemarco” sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La Diga dell’Alto Esaro con le connesse opere di derivazione (galleria, condotta forzata, centrale idroelettrica).</li> <li>- L’impianto di potabilizzazione e la condotta adduttrice della risorsa idrica verso i centri di utenza della Sibaritide, e la condotta di interconnessione con l’esistente acquedotto Abatemarco;</li> <li>- Lo schema acquedottistico per la fascia costiera Tirrenica cosentina alimentato dalle risorse della sorgente Nascejume, che si renderebbero disponibili rispetto all’attuale utilizzo per l’acquedotto Abatemarco.</li> <li>- Modifiche di tracciato, interventi di stabilizzazione geotecnica dei tratti instabili, efficientamento ed ammodernamento funzionale dell’Acquedotto Abatemarco;</li> <li>- Le opere di presa e canali di gronda per l’allacciamento al realizzando invaso sull’Alto Esaro dei bacini di alcuni torrenti minori contermini.</li> </ul>
<b>Contributo agli Obiettivi del POR</b>	Obiettivo Specifico 3.1 - Aumentare la dotazione, l’efficienza e l’efficacia dei segmenti del servizio idrico in un’ottica di tutela della risorsa idrica e di integrazione del sistema di gestione per tutti gli usi.
<b>Sinergie e Complementarietà con altri Fondi e Strumenti Finanziari.</b>	<p>Il Grande Progetto prevede il completamento di investimenti già avviati nella precedente programmazione. In particolare si fa riferimento agli interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- A.03.1.B - Sbarramento sul Torrente Esaro – Opere di messa in sicurezza.</li> <li>- B.06.A - Messa in sicurezza e riefficientamento del tratto iniziale dell’acquedotto Abatemarco.</li> </ul>
<b>Progettazione in corso</b>	<p>Allo stato sono in corso le indagini e gli studi geologici e geomeccanici propedeutici alla verifica del progetto dello sbarramento. La progettazione definitiva delle opere di derivazione e della centrale idroelettrica è stata esitata positivamente dalla COTER, nella seduta del 20/05/2009 – parere n. 638.</p> <p>E’ stata inoltre predisposta e trasmessa alla Regione Calabria, la progettazione preliminare degli schemi di distribuzione per l’incremento delle risorse potabili dei comuni del versante tirrenico e ionico cosentino e di quelli serviti dallo schema Abatemarco.</p>
<b>Studi di Fattibilità in corso</b>	Lo studio di fattibilità, redatto dalla Sogesid S.p.A. e richiesto dal CIPE quale requisito per poter procedere al finanziamento dell’opera tramite risorse nazionali FAS, è stato approvato dalla Regione Calabria con Decreto n. 8453 del 29/05/2009.

**B) Progetto “Sistema di mobilità su ferro tra Catanzaro Città e Germaneto”**

<b>Titolo</b>	Sistema di Collegamento su Ferro tra Catanzaro Città e Germaneto.
<b>Importo</b>	145 Meuro
<b>Asse Prioritario</b>	Asse VI – Reti e Collegamenti per la Mobilità.
<b>Beneficiario</b>	Ferrovie della Calabria
<b>Descrizione Grande Progetto</b>	<p>Il Grande Progetto prevede la realizzazione del collegamento su ferro in sede propria, tra il Centro della Città di Catanzaro e la Località Germaneto che rappresenta l'area strategica direzionale della Calabria. Nell'Area di Germaneto è già collocata la Cittadella Universitaria e sono in corso di realizzazione la Cittadella Regionale, con gli Uffici della Regione Calabria, e il nuovo Ospedale.</p> <p>La realizzazione del Grande Progetto consentirà un collegamento diretto, veloce e sostenibile tra la Città e l'Area Direzionale di Germaneto. Si prevedono le seguenti fermate principali: Sede della Regione Calabria; Università, Ospedale, Centro Città</p>
<b>Contributo agli Obiettivi del POR</b>	Obiettivo Specifico 6.1 – Sviluppare l'accessibilità esterna e interna della Calabria, potenziare il Sistema Regionale dell'intermodalità e della logistica, promuovere la mobilità regionale e urbana sostenibile e migliorare l'accessibilità alle Aree interne e periferiche
<b>Sinergie e Complementarietà con altri Fondi e Strumenti Finanziari.</b>	Il Grande Progetto si integra con il Progetto di Ammodernamento della Linea Ferroviaria Lamezia – Catanzaro Lido, in corso di realizzazione.
<b>Progettazione in corso</b>	Redazione progettazione definitiva (Conferenza dei Servizi espletata nel marzo 2010).

**C) Progetto “Sistema di mobilità su ferro dell’area di Cosenza”**

<b>Titolo</b>	Sistema di Mobilità su Ferro dell’ Area di Cosenza.
<b>Importo</b>	160 Meuro
<b>Asse Prioritario</b>	Asse VI – Reti e Collegamenti per la Mobilità
<b>Beneficiario</b>	Regione Calabria
<b>Descrizione Grande Progetto</b>	<p>Il Grande Progetto prevede la realizzazione del collegamento dei tre principali Comuni dell’Area Metropolitana Cosenza-Rende con la Cittadella Universitaria di Arcavacata.</p> <p>In particolare si prevede la realizzazione di una infrastruttura di trasporto in sede propria per il collegamento diretto tra il Centro della Città di Cosenza, l’Area Urbana del Comune di Rende, il Comune di Montalto Uffugo e la Cittadella Universitaria dell’Università della Calabria.</p> <p>Il servizio di trasporto pubblico metropolitano che si realizzerà attraverso il Grande Progetto consentirà di trasferire su modalità sostenibili gli attuali servizi pubblici su gomma e di drenare gran parte del traffico di automezzi privati nell’Area Metropolitana di Cosenza-Rende (circa 180.000 persone).</p>
<b>Contributo agli Obiettivi del POR</b>	Obiettivo Specifico 6.1 – Sviluppare l’accessibilità esterna e interna della Calabria, potenziare il Sistema Regionale dell’intermodalità e della logistica, promuovere la mobilità regionale e urbana sostenibile e migliorare l’accessibilità alle Aree interne e periferiche
<b>Sinergie e Complementarietà con altri Fondi e Strumenti Finanziari.</b>	<p>Il Grande Progetto si integra con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il Progetto Integrato di Sviluppo Urbano per l’Area Metropolitana Cosenza-Rende previsto nell’Asse VIII del POR Calabria FESR 2007 – 2013</li> <li>- I Progetti di Poli di Innovazione localizzati nell’Area Urbana Cosenza – Rende previsti nell’Asse I del POR Calabria FESR 2007 – 2013</li> </ul>
<b>Progettazione in corso</b>	Redazione progettazione definitiva (Conferenza dei Servizi espletata nel marzo 2010)

**D) Progetto “Nuova Aerostazione di Lamezia Terme”**

<b>Titolo</b>	Nuova Aerostazione di Lamezia Terme
<b>Importo</b>	115 Meuro – Si finanzia lo stralcio funzionale di 50 Meuro
<b>Asse Prioritario</b>	Asse VI – Reti e Collegamenti per la Mobilità
<b>Beneficiario</b>	Società di Gestione SACAL S.p.A.
<b>Descrizione Grande Progetto</b>	<p>Il Grande Progetto prevede la realizzazione della nuova aerostazione e delle infrastrutture strettamente collegate dell’Aeroporto di Lamezia Terme con l’obiettivo di migliorare l’accessibilità ai passeggeri e alle merci.</p> <p>La realizzazione della nuova aerostazione, si inserisce in un contesto di riorganizzazione e settorializzazione della Rete Aeroportuale Regionale, della quale, l’Aeroporto di Lamezia Terme rappresenta il nodo principale.</p> <p>Il progetto della nuova Aerostazione, compreso nel Piano di Sviluppo aeroportuale, rappresenta l’adeguamento del “Sistema Aerostazione” alla domanda prevista per l’Aeroporto di Lamezia Terme all’anno 2045. Lo standard di comfort atteso in tutte le sue dotazioni, non dovrà essere inferiore al livello di servizio “C”, in base a quanto previsto dalle indicazioni fornite in accordo all’Airport Development Manual, ediz. 9, edito da IATA.</p> <p>La realizzazione di un’aerostazione completamente nuova prevede la costruzione di un manufatto su 50 mila metri quadrati (a fronte degli attuali 15 mila) con 6 pontili di imbarco mobili (finger). Il progetto si articola in due fasi, con l’abbattimento dell’attuale officina, la costruzione di un nuovo terminal partenze, e la successiva demolizione dell’aerostazione esistente, con la costruzione di un manufatto ex novo, sullo stesso sito.</p>
<b>Contributo agli Obiettivi del POR</b>	Obiettivo Specifico 6.1 – Sviluppare l’accessibilità esterna e interna della Calabria, potenziare il Sistema Regionale dell’intermodalità e della logistica, promuovere la mobilità regionale e urbana sostenibile e migliorare l’accessibilità alle Aree interne e periferiche.
<b>Sinergie e Complementarietà con altri Fondi e Strumenti Finanziari.</b>	Il Grande Progetto si integra con il Progetto di Ammodernamento della Linea Ferroviaria Tirrenica che si prevede sia finanziato dal PON e dal PNM “Reti e Mobilità” e dai Fondi ordinari di Rete Ferroviaria Italiana (RFI).
<b>Progettazione in corso</b>	<p>Redazione progettazione preliminare.</p> <p>La progettualità però, ad oggi, non recepisce le nuove esigenze e le nuove vocazioni dell’Aeroporto di Lamezia Terme ed è, pertanto, in corso la rimodulazione della progettazione preliminare.</p>

**E) Progetto “Gallico-Gambarie III Lotto”**

<b>Titolo</b>	Gallico – Gambarie III Lotto. Tratto Mulini di Calanna – Svincolo per Podagorni – Santo Stefano d’Aspromonte
<b>Importo</b>	65 Meuro
<b>Asse Prioritario</b>	Asse VI – Reti e collegamenti per la mobilità.
<b>Beneficiario</b>	Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria
<b>Sintesi Grande Progetto</b>	<p>La costruzione del tratto stradale, in prosecuzione dei primi due lotti, ha la funzione di fornire un valido, sicuro e veloce collegamento fra la fascia costiera, Reggio Calabria e l’autostrada A3 in generale e i centri montani a spiccata vocazione turistica e artigianale di Calanna, Podagorni, S. Alessio D’Aspromonte, S. Stefano D’Aspromonte, la stazione turistica invernale di Gambarie, nonché il Parco Nazionale d’Aspromonte, del quale Gambarie ne è la “Porta Occidentale”.</p> <p>Inoltre, tale arteria rappresenterà anche una alternativa alla SP.7 (ex SS.184), strada che attraversa aree ad alto rischio alluvionale e idrogeologico e più volte interessata da eventi calamitosi</p>
<b>Contributo agli Obiettivi del POR</b>	Obiettivo Specifico 6.1 – Sviluppare l’accessibilità esterna e interna della Calabria, potenziare il Sistema Regionale dell’intermodalità e della logistica, promuovere la mobilità regionale e urbana sostenibile e migliorare l’accessibilità alle Aree interne e periferiche.
<b>Sinergie e Complementarietà con altri Fondi e Strumenti Finanziari</b>	I lotti I e II, da Gallico fino a Mulini di Calanna, sono stati realizzati dall’ANAS, per complessivi 6,690 Km e sono entrambi in esercizio
<b>Progettazione in corso</b>	In fase di approvazione la progettazione definitiva



**F) Progetto “Megalotto ANAS”**

<b>Titolo</b>	Lavori di costruzione della E90 - tratto SS106 Jonica dallo svincolo di Squillace (km 178+350) allo svincolo di Simeri Crichi (km 191+500) e lavori di prolungamento della SS 280 dei Due Mari dallo svincolo Sansinato allo svincolo di Germaneto
<b>Importo</b>	694 Meuro (lotto finanziario rendicontabile pari a 220 Meuro)
<b>Asse Prioritario</b>	Asse VI – Reti e Collegamenti per la Mobilità
<b>Beneficiario</b>	ANAS S.p.A.
<b>Descrizione Grande Progetto</b>	<p>La Statale “Jonica” collega Reggio Calabria a Taranto, con una lunghezza di 491 chilometri, di cui 39 nella Regione Puglia, 37 nella Regione Basilicata e 415 chilometri nella Regione Calabria.</p> <p>L’opera, definita come itinerario internazionale E90 con D.M. 24.3.1995, è inserita nel 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche di Preminente Interesse Nazionale (Delibera CIPE n. 121/2001) e ricade, pertanto, nell’ambito di applicazione della Legge n. 443/2001.</p> <p>L’ANAS ha già eseguito l’ampliamento a quattro corsie (Sezione Tipo III CNR/80) per il tratto nella Regione Puglia, per quasi l’intero tratto nella Regione Basilicata (34 Km su 37) e per 12 km nella Regione Calabria.</p> <p>La costruzione del nuovo tronco stradale, c.d. “Megalotto 2”, in variante al tracciato “storico” della SS. 106 Jonica, con sviluppo di circa 13 km e tipologia Autostradale, scavalca il centro abitato di Catanzaro Lido e fornisce attraverso gli svincoli di Squillace, Borgia, Germaneto, Santa Maria, Barone Castace e Simeri Crichi, un valido, sicuro e veloce collegamento nord –sud della stessa statale e il territorio dell’area urbana di Catanzaro. Inoltre, attraverso il prolungamento della SS. 280 verso San Sinato, viene realizzato il completamento del collegamento alla SS. “Dei Due Mari” e all’Autostrada Salerno Reggio Calabria</p>
<b>Contributo agli Obiettivi del POR</b>	Obiettivo Specifico 6.1 – Sviluppare l’accessibilità esterna e interna della Calabria, potenziare il Sistema Regionale dell’intermodalità e della logistica, promuovere la mobilità regionale e urbana sostenibile e migliorare l’accessibilità alle Aree interne e periferiche
<b>Sinergie e Complementarietà con altri Fondi e Strumenti Finanziari.</b>	<p>Per la restante parte della SS 106 “Jonica”, ricadente nella Regione Calabria, è previsto l’adeguamento con sezione del tipo B di cui al D.M. 5.11.2001.</p> <p>Sono previsti e in parte già programmati 12 megalotti e ulteriori interventi minori. Più in particolare, è in corso di esecuzione, a valere su fondi ANAS, l’intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- SS. 106 – Interventi per la messa in sicurezza della SS 106 Jonica tra i km 219+000 e 415+180. 2° Stralcio completamento – 1° lotto (KR);</li> <li>- sono programmati, a valere su fondi POR 2007/2013 e PAR FAS 2007/2013, gli interventi:</li> <li>- SS. 106 – Interventi per la messa in sicurezza della SS 106 Jonica tra i km 219+000 e 415+180. 2° Stralcio completamento – 2° lotto (KR)</li> <li>- SS. 106 – Interventi per la messa in sicurezza del tratto “Melito-Palizzi” (RC)</li> <li>- SS. 106 – Adeguamento della SSV per l’allacciamento della S.S. 106 all’A3 (Bivio degli Stombi) (CS)</li> <li>- S.S. 106 – Svincolo di Bova Marina (RC)</li> </ul>
<b>Progettazione in corso</b>	Intervento già realizzato per circa il 70%.

## 6 APQ Polo Logistico di Gioia Tauro

L'Accordo di Programma Quadro "Polo logistico Intermodale di Gioia Tauro" prevede la realizzazione di un complesso di n.19 iniziative per un impegno complessivo pari a **459,90 MEuro**.

I Settori di intervento sono sintetizzabili come di seguito:

### Infrastrutturazione a mare

Sono previsti n.4 interventi per un impegno complessivo pari a **Euro 60.950.000,00**

<i>TITOLO INTERVENTO</i>	<i>SOGGETTO ATTUATORE</i>	<i>IMPORTO</i>
<b>LP/01</b> - Lavori di arretramento dello sporgente ovest del canale di accesso con la riconfigurazione della struttura a tergo.	AUTORITA' PORTUALE GT	8.980.000,00
<b>LP/02</b> - Lavori di approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale, adeguamento strutturale degli elementi della banchina di levante tratto D del porto di Gioia Tauro e realizzazione della terza via di corsa.	AUTORITA' PORTUALE GT	25.000.000,00
<b>LP/03</b> - Completamento e sviluppo del comparto Nord - Viabilità, capannoni e reti elettriche nell'area portuale di Gioia Tauro.	AUTORITA' PORTUALE GT	20.000.000,00
<b>LP/04</b> - Lavori di adeguamento del tratto di banchina Nord esistente ai nuovi tratti di banchina Nord in fase di esecuzione e relativo approfondimento dei canali.	AUTORITA' PORTUALE GT	6.970.000,00

### Intermodalità

Sono previsti n.3 interventi per un impegno complessivo pari a **Euro 37.450.000,00**

<i>TITOLO INTERVENTO</i>	<i>SOGGETTO ATTUATORE</i>	<i>IMPORTO</i>
<b>LP/05</b> - Nuovo Terminal Intermodale del Porto di Gioia Tauro	AUTORITA' PORTUALE GT	20.000.000,00
<b>LP/06</b> - Studio Fattibilità "Layout Funzionale e Fisico delle Infrastrutture Retroportuali" e primi interventi prioritari.	REGIONE CALABRIA – LLPP	17.350.000,00
<b>MS/02</b> - Definizione e valutazione dei livelli di servizio, degli interventi normativi e dei regimi di aiuto necessari per sostenere gli operatori privati per il trasporto su ferro delle merci da e per il Polo Logistico Intermodale di Gioia Tauro.	REGIONE CALABRIA – PROG.	100.000,00

### Sistema incentivi

Sono previsti n.3 blocchi di iniziative per un impegno complessivo pari a **Euro 55.000.000,00**

<i>TITOLO INTERVENTO</i>	<i>SOGGETTO ATTUATORE</i>	<i>IMPORTO</i>
<b>AP/02</b> - Sistema di Incentivi per le Imprese del Polo Logistico Intermodale di Gioia Tauro (Contratti di Investimento).	REGIONE CALABRIA – AA.PP	25.000.000,00
<b>AP/03</b> - Sistema di Incentivi per le Imprese del Polo Logistico Intermodale di Gioia Tauro finalizzati alla riduzione dei consumi energetici attraverso interventi di efficienza energetica e dell'uso delle fonti rinnovabili.	REGIONE CALABRIA – AA.PP	5.000.000,00
<b>MS/01</b> - Sistema di Incentivi per le Imprese del Polo Logistico Intermodale di Gioia Tauro.	MISE	25.000.000,00

## Servizi

Sono previsti n.4 iniziative per un impegno complessivo pari a **Euro 26.000.000,00**

<i>TITOLO INTERVENTO</i>	<i>SOGGETTO ATTUATORE</i>	<i>IMPORTO</i>
<i>AP/01</i> - Marketing & Promozione del Polo Logistico Intermodale di Gioia Tauro e Studio di Fattibilità del World Trade Center.	<i>REGIONE CALABRIA – PRES</i>	<i>3.000.000,00</i>
<i>RIC/01</i> - Polo di Innovazione "Trasporti e Logistica" di Gioia Tauro - Infrastrutture di Ricerca, Laboratori e Servizi.	<i>REGIONE CALABRIA – RIC</i>	<i>10.000.000,00</i>
<i>URB/01</i> - Centro servizi e accoglienza ai marittimi.	<i>REGIONE CALABRIA – URB</i>	<i>9.000.000,00</i>
<i>PR/01</i> - Infrastrutture e servizi di telecomunicazione a banda larga.	<i>REGIONE CALABRIA – PERS</i>	<i>4.000.000,00</i>

## Infrastrutturazione a terra

Sono previsti n.5 interventi per un impegno complessivo pari a **Euro 280.500.000,00**

<i>TITOLO INTERVENTO</i>	<i>SOGGETTO ATTUATORE</i>	<i>IMPORTO</i>
<i>RF/01</i> - Collegamento Ferroviario Gioia Tauro- Taranto- BariAdeguamento linea ferroviaria tirrenica Battipaglia - Reggio Calabria: Progettazione e ricostruzione della galleria Coreca (comprese opere propedeutiche e tecnologie)	<i>RFI</i>	<i>65.000.000,00</i>
<i>RF/02</i> - Collegamento Ferroviario Gioia Tauro - Taranto - Bari. Adeguamento linea ferroviaria tirrenica Battipaglia Reggio Calabria. Costruzione della nuova SSE (SottoStazione Elettrica) a Vibo Pizzo e potenziamento della SSE di Sambiasè	<i>RFI</i>	<i>18.500.000,00</i>
<i>RF/03</i> - Collegamento Ferroviario Gioia Tauro - Taranto - Bari. Adeguamento linea ferroviaria tirrenica Battipaglia Reggio Calabria ACS e PRG Stazione di Lamezia Terme	<i>RFI</i>	<i>18.000.000,00</i>
<i>RF/04</i> - Collegamento Ferroviario Gioia Tauro- Taranto- Bari Ammodernamento infrastrutturale e tecnologico itinerario	<i>RFI</i>	<i>26.000.000,00</i>
<i>RF/05</i> - Collegamento Ferroviario Gioia Tauro- Taranto- Bari 1 Fase potenziamento tratta Metaponto-Sibari -Bivio S.Antonello	<i>RFI</i>	<i>153.000.000,00</i>

### **6.1 Stato di attuazione delle iniziative incluse in APQ**

Lo Stato di attuazione delle iniziative incluse nell'APQ è riportato nella sintesi che segue e costituisce l'esito delle comunicazioni rese da parte dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, per gli interventi di propria competenza, e dell'Autorità di Gestione del *PON Reti e Mobilità 2007-2013* per gli interventi da realizzarsi da parte di RFI.

Per quanto attiene le comunicazioni relative agli interventi da realizzarsi da parte delle strutture regionali, sono riportati i riscontri dell'attività ricognitiva svolta dal Responsabile dell'Accordo.

#### Infrastrutturazione a mare

L'intervento *LP/01 Lavori di arretramento dello sporgente ovest del canale di accesso con la riconfigurazione della struttura a tergo* è in fase di esecuzione con ultimazione prevista entro il mese di Dicembre p.v..

Gli interventi *LP/02 Lavori di approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale, adeguamento strutturale degli elementi della banchina di levante tratto D del porto di Gioia Tauro e realizzazione della terza via di corsa* e *LP/03 Completamento e sviluppo del comparto Nord - Viabilità, capannoni e reti elettriche nell'area portuale di Gioia Tauro* sono stati progettati a livello

definitivo e si prevede l'indizione delle relative procedure di gara per affidamento lavori entro il mese di Settembre p.v. Per entrambi gli interventi si prevede di concludere i lavori entro il 2014.

L'intervento *LP/04 Lavori di adeguamento del tratto di banchina Nord esistente ai nuovi tratti di banchina Nord in fase di esecuzione e relativo approfondimento dei canali* è in fase di progettazione. Si prevede l'attivazione delle procedure di gara per affidamento lavori al mese di Novembre p.v. e la conclusione dell'intervento per Ottobre 2013.

A fronte di Euro 60.950.000,00 di dotazione complessiva sono state impegnate risorse per Euro 9.775.000,00 e si prevedono erogazioni complessive al 31.12.2011 per Euro 5.950.000,00.

### **Intermodalità**

Per l'intervento *LP/05 Nuovo Terminal Intermodale del Porto di Gioia Tauro* è in fase di predisposizione l'integrazione dello Studio di fattibilità alla luce delle prescrizioni e valutazioni effettuate dal Nucleo di Valutazione Investimenti Pubblici Regionale. Sulla base di quanto comunicato dall'Autorità Portuale di Gioia Tauro, soggetto attuatore dell'intervento, si prevede di attivare la procedura di gara su studio di fattibilità entro il mese di Luglio p.v. e di concludere l'intervento entro il 2014.

L'intervento *LP/06 Studio Fattibilità Layout Funzionale e Fisico delle Infrastrutture Retroportuali e primi interventi prioritari* è articolato in una prima fase di studio di fattibilità, valutazione e individuazione degli interventi, seguita dalla fase più propriamente realizzativa degli stessi. L'avvio delle attività di studio è subordinata alla definitiva individuazione della collocazione del terminal intermodale portuale, per come risultante dallo Studio in corso di definizione di cui al punto precedente. Comunque, si prevede di concludere gli interventi per fine Dicembre 2014.

L'intervento *MS/02 Definizione e valutazione dei livelli di servizio, degli interventi normativi e dei regimi di aiuto necessari per sostenere gli operatori privati per il trasporto su ferro delle merci da e per il Polo Logistico Intermodale di Gioia Tauro* è iniziativa da attuarsi da parte del Dipartimento Regionale Programmazione in quanto inclusa nel Piano delle valutazioni del POR FESR 2007\_2013. Si prevede di avviare le attività nel mese di Luglio p.v. e di concluderle entro Dicembre 2011.

### **Sistema incentivi**

Per l'intervento *AP/02 Sistema di Incentivi per le Imprese del Polo Logistico Intermodale di Gioia Tauro (Contratti di Investimento)* sono state compilate le linee guida previste dalla legge regionale per la costruzione dei regimi di aiuto, da sottoporre alla Giunta Regionale ed alla competente Commissione Consiliare, prima della pubblicazione del bando confermato, come da crono programma di APQ, al Dicembre p.v.. Si prevede di concludere gli interventi entro Marzo 2014

Per l'intervento *AP/03 - Sistema di Incentivi per le Imprese del Polo Logistico Intermodale di Gioia Tauro finalizzati alla riduzione dei consumi energetici attraverso interventi di efficienza energetica e dell'uso delle fonti rinnovabili* si prevede di avviare le attività previste nel mese di Luglio p.v. e di concluderle entro Aprile 2013.

Per l'intervento *MS/01 - Sistema di Incentivi per le Imprese del Polo Logistico Intermodale di Gioia Tauro* non si registra avvio di attività atteso che il medesimo, come previsto in relazione tecnica di APQ, è subordinato all'attivazione, tramite consegna lavori, di contratti per investimenti in infrastrutture nella quota del 35% con riguardo agli interventi LP/01, LP/02, LP/03, LP/04, LP/05, AP/01, PR/01. Si prevede di conseguire tale quota, allo stato attestata nella misura del 10% circa, alla consegna dei lavori di cui all'intervento LP/02 prevista al mese di Novembre p.v. La conclusione degli interventi è prevista per fine marzo 2014.

### **Servizi**

Per l'intervento *AP/01 - Marketing & Promozione del Polo Logistico Intermodale di Gioia Tauro e Studio di Fattibilità del World Trade Center* è stata condotta da parte del Dipartimento Attività produttive, originariamente competente sulle Linee di programmazione cui era associata l'iniziativa, una propedeutica attività di confronto con il Ministero dello Sviluppo Economico tesa a definire il percorso da avviare. La competenza risulta ora confluita presso il Dipartimento Regionale della

Presidenza, Settore Internazionalizzazione. Si prevede l'avvio delle attività entro il mese di Settembre 2011 e la conclusione al Dicembre 2012.

Per quanto attiene l'intervento *RIC/01 - Polo di Innovazione "Trasporti e Logistica" di Gioia Tauro - Infrastrutture di Ricerca, Laboratori e Servizi*, l'iniziativa inclusa in APQ attiene al più vasto programma regionale di intervento nel settore dei poli di innovazione. In data 22 Ottobre 2010, è stato pubblicato avviso per la costituzione e l'ampliamento dei *Poli di Innovazione Regionali* che prevede l'individuazione dei Soggetti gestori e l'erogazione di aiuti agli investimenti ed al funzionamento nel quinquennio 2011-2015, per un totale di n.8 Settori Scientifici e Tecnologici. Come accennato in precedenza, in questo ambito è ricompresa la costituzione del Polo nel Settore *Trasporti, Logistica e Trasformazione*, con localizzazione in area di Gioia Tauro. La data di scadenza delle offerte è rimasta fissata al 15 Marzo 2011. Attualmente è in corso di nomina il *Comitato Tecnico di Valutazione* delle proposte progettuali pervenute che opererà, secondo quanto previsto dallo stesso Avviso, in due fasi:

- **Fase 1:** Individuazione dei Soggetti Gestori: finalizzata alla individuazione, per ciascun settore/ambito tematico, di un soggetto giuridico candidato alla gestione del Polo di Innovazione;
- **Fase 2:** Approvazione dei Programmi di Attività definitivi: finalizzata alla verifica, approfondimento tecnico ed eventuale negoziazione, per ciascun settore/ambito tematico, del progetto presentato dal candidato selezionato nella Fase 1 per la definizione di un Programma di Attività Definitivo.

La conclusione degli interventi è prevista per fine Dicembre 2015.

Per quanto attiene l'intervento *URB/01 - Centro servizi e accoglienza ai marittimi*, l'iniziativa inclusa in APQ attiene al più vasto Programma Integrato di Sviluppo Urbano Città del Porto da attuarsi da parte dei Comuni di Gioia Tauro, Rosarno e S.Ferdinando. Lo studio preliminare del PISU è stato trasmesso al Nucleo Regionale di Valutazione Investimenti Pubblici in data 6.6 u.s. per esame e valutazione. Si prevede l'avvio dell'attività di progettazione al Luglio 2011 e la conclusione degli interventi entro Dicembre 2013.

Per quanto attiene l'intervento *PR/01 - Infrastrutture e servizi di telecomunicazione a banda larga*, è stata avviato un confronto con il MISE finalizzato all'adesione da parte della Regione Calabria al Programma Nazionale di diffusione della banda larga. Si prevede la definizione degli aspetti procedurali di cui sopra entro il mese di Dicembre p.v., con contestuale avvio delle attività e conclusione degli interventi entro il mese di Settembre 2012.

### **Infrastrutturazione a terra**

Gli interventi *RF/01 - Collegamento Ferroviario Gioia Tauro- Taranto- Bari. Adeguamento linea ferroviaria tirrenica Battipaglia - Reggio Calabria: Progettazione e ricostruzione della galleria Coreca (comprese opere propedeutiche e tecnologie)* e *RF/04 - Collegamento Ferroviario Gioia Tauro- Taranto- Bari Ammodernamento infrastrutturale e tecnologico itinerario* sono in avanzata fase di realizzazione, prevedendosi entro l'anno in corso l'ultimazione del RF/01 ed entro la fine dell'anno 2012 l'ultimazione dell'intervento RF/04.

Gli altri interventi sono in fase di progettazione definitiva con inizio dei lavori programmato entro l'anno 2012 per l'intervento *RF/02 - Collegamento Ferroviario Gioia Tauro - Taranto - Bari. Adeguamento linea ferroviaria tirrenica Battipaglia Reggio Calabria. Costruzione della nuova SSE (SottoStazione Elettrica) a Vibo Pizzo e potenziamento della SSE di Sambiasse* e *RF/03 - Collegamento Ferroviario Gioia Tauro - Taranto - Bari. Adeguamento linea ferroviaria tirrenica Battipaglia Reggio Calabria ACS e PRG Stazione di Lamezia Terme*. Si prevede di concludere entro febbraio 2015 l'intervento RF/02 ed entro il 2015 l'intervento RF/03.

L'avvio dei lavori per l'intervento *RF/05 - Collegamento Ferroviario Gioia Tauro- Taranto- Bari 1 Fase potenziamento tratta Metaponto-Sibari -Bivio S.Antonello* è programmato al Novembre 2013 con conclusione dei lavori prevista entro il 2015. A fronte di Euro 280.500.000,00 di dotazione complessiva sono state impegnate risorse per Euro 91.000.000,00 e si prevedono erogazioni complessive al 31.12.2011 per Euro 87.000.000,00.

## **7 Stato dell'arte della Progettazione Integrata nel POR Calabria FESR 2007/2013**

La Deliberazione di giunta regionale n.163 del 28 febbraio 2010, ha dato avvio al processo di attuazione dei PISL e dei PISR che si attuano tramite PISL, attraverso la definizione del quadro finanziario, per linea di intervento e per Provincia, le modalità e i tempi di attuazione.

La nuova Giunta ha dato un notevole impulso alla Progettazione Integrata, snellendo l'impianto della Deliberazione 163/2010 e imprimendo una forte accelerazione al processo di attuazione.

Le tappe che segnano la ripresa del processo attuativo dei PISL sono state le seguenti:

- incontro tecnico-istituzionale, svolto con le cinque province, il due dicembre 2010, nel quale sono state condivise le scelte di fondo e sono state definite fasi e tempistica del percorso attuativo. La scelta di fondo è stata quella di partire dalla delibera 163/2010, velocizzando notevolmente i tempi e semplificando le procedure, ma lasciando inalterata la dotazione delle linee di intervento, la ripartizione finanziaria per provincia, la struttura del percorso;
- pubblicazione dell'Avviso (DD n. 17808 del 2010) per la elaborazione e presentazione da parte delle province dei "Rapporti di priorità strategiche territoriali";
- istituzione ed insediamento dei tavoli di partenariato provinciali, presieduti dalle province;
- completamento e consegna, entro il 30 gennaio, dei "Rapporti provinciali di priorità strategiche" previa condivisione nei tavoli di partenariato provinciali;
- istituzione ed insediamento, il 23 febbraio, del tavolo di partenariato regionale sulla progettazione integrata;
- itinerario di incontri istituzionali tra l'Assessore al Bilancio e Programmazione (G. Mancini) e i sindaci delle cinque province (un incontro presso ciascuna provincia tra il 24 febbraio e il 4 marzo);
- incontri interdipartimentali per la elaborazione del QUPI e l'impostazione dell'Avviso pubblico;
- completamento della istituzione degli organismi tecnici con l'insediamento dell'Unità Tecnica Regionale di Coordinamento (UTRC);
- condivisione del QUPI dall'Unità Tecnica Regionale di Coordinamento (30 giugno 2011) e dal Tavolo di Partenariato (6 luglio 2011)
- Condivisione dell'Avviso dall'Unità Tecnica Regionale di Coordinamento (6 e 11 luglio 2011)
- Selezione dei coordinatori e degli agenti di sviluppo per l'implementazione dei Laboratori;
- Percorso formativo propedeutico all'insediamento dei Laboratori;
- Messa in procedura di approvazione della delibera di giunta di adozione del QUPI e dello schema di Avviso.

## 7.1 Il Quadro Unitario della Progettazione Integrata

Il QUPI ha l'obiettivo, in coerenza con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 163 del 2010<sup>10</sup>, di definire "le priorità territoriali e settoriali necessarie per l'individuazione dei Progetti Integrati." Il QUPI è basato sull'analisi delle caratteristiche economiche, sociali e strutturali del territorio calabrese nonché della progettualità esistente.

Il QUPI è stato elaborato dalla Regione, con il coordinamento della Direzione della Programmazione Nazionale e Comunitaria ed il contributo dei Dipartimenti regionali responsabili delle linee di intervento interessate alla progettazione integrata. Il documento tiene conto delle priorità espresse dalle Province attraverso i "Rapporti di priorità strategiche territoriali", elaborati a seguito dell'Avviso pubblico di cui al D.D.G. n. 17808 del 2010<sup>11</sup>.

Il QUPI dà indirizzi sia generali che riferiti alle singole tipologie di PISL, comprese quelle che saranno attuate nell'ambito di PISR (Borghi di Eccellenza, Contrasto allo Spopolamento, Minoranze Linguistiche).

Nella parte generale del QUPI viene presentato il quadro delle coerenze territoriali che individua, un insieme di sistemi e sottosistemi territoriali caratterizzati da diverse morfologie, identità e vocazioni. Questi definiscono altrettante polarità (produttive, agricole, rurali, turistiche, della mobilità, della cultura) su cui l'azione pubblica per lo sviluppo interviene per accrescere l'attrattività e la qualità della vita, la coesione territoriale, ridurre gli squilibri fra aree costiere ed aree interne della Regione, accrescere la competitività e le potenzialità di sviluppo del territorio calabrese.

Nella seconda parte, il QUPI individua le specifiche priorità e coerenze per ciascuna tipologia di PISL.

La coerenza con il QUPI è strettamente vincolante per le proposte di PISL.

## 7.2 L'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte

E' stato predisposto un unico Avviso valido per tutte le tipologie di PISL.

Per i PISL che attuano i PISR "Minoranze linguistiche e "Contrasto allo spopolamento" l'Avviso richiama la definizione di specifiche procedure "negoziato" in grado di tener conto delle specificità tematiche e territoriali di queste due tipologie.

L'Avviso pubblico per la presentazione delle candidature, comprensivo degli Allegati, definisce il quadro finanziario, regola l'iter per la presentazione delle candidature, definisce la procedura di valutazione e selezione.

## 7.3 Le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie disponibili per il finanziamento dei PISL, con esclusione dei PISL relativi alle "Minoranze linguistiche", ammontano a € 410.260.824,96, a valere sugli assi V, VII e VIII del POR FESR. La dotazione finanziaria è ripartita per ciascuna provincia in base ai criteri definiti dalla Delibera di Giunta n. 163/2010. In applicazione di tali criteri, l'assegnazione delle risorse finanziarie per provincia è la seguente:

- Cosenza: € 150.844.700,12;
- Catanzaro: € 65.937.119,79;
- Reggio Calabria: € 100.431.849,95;
- Crotone: € 43.750.214,37;

<sup>10</sup> Deliberazione n. 163 del 27 febbraio 2010 della Giunta Regionale della Calabria "POR Calabria FESR 2007/2013 – Programmazione Territoriale e Progettazione Integrata. Quadro delle risorse finanziarie disponibili e criteri di riparto territoriale per il finanziamento dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL)".

<sup>11</sup> Avviso della Regione Calabria relativo a "POR FESR Calabria 2007-2013. Invito alle Province a presentare i Rapporti di priorità strategiche territoriali per la successiva predisposizione da parte della Regione dei Quadri Unitari della Programmazione Integrata", approvato con Decreto Dirigenziale n. 17808 del 06.12.2010.

- Vibo Valentia: € 49.296.940.73.

Le risorse del PISR “Minoranze Linguistiche”, pari a 14.391.552,20 euro, sono ripartite tra le province in ragione del numero di abitanti dei Comuni ove sono presenti le minoranze linguistiche.

Le risorse finanziarie, fermo restando l’attribuzione a ciascuna Provincia come sopra indicata, potranno essere oggetto di rimodulazione tra le Linee di Intervento e tra le tipologie di PISL da parte dell’Amministrazione Regionale, a conclusione del processo di valutazione ed approvazione, in funzione delle necessità che dovessero emergere dalle richieste di finanziamento per la realizzazione dei PISL.

La Regione potrà, previa verifica della disponibilità finanziaria a valere su fondi del POR FESR o su altri fondi, mettere a disposizione dei PISL risorse aggiuntive.

#### **7.4 La presentazione delle candidature**

Possono presentare proposte di PISL i Partenariati di Progetto, regolarmente costituiti attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d’Intesa. Ai Partenariati di Progetto possono partecipare Enti Locali in forma singola o associata, Enti ed Amministrazioni Pubbliche, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali e datoriali, associazioni ambientaliste e culturali, università, centri di ricerca pubblici, organizzazioni di produttori ed altri attori dello sviluppo portatori di interessi diffusi, in grado di contribuire concretamente alla costruzione e all’attuazione del PISL.

La sottoscrizione del Protocollo e l’individuazione dell’ambito territoriale del PISL costituiscono il presupposto necessario alla presentazione delle candidature.

Sono ammissibili proposte di PISL costituite in contesti territoriali omogenei con riferimento agli ambiti territoriali indicati dal QUPI. Gli ambiti territoriali rappresentano le unità di riferimento per le aggregazioni partenariali. Sono ammissibili aggregazioni partenariali appartenenti ad almeno un ambito o, in alternativa, aggregazioni composte da almeno cinque comuni contigui. Fanno eccezione i PISL che attuano i PISR (“Borghi di eccellenza”, “Contrasto allo spopolamento” e “Minoranze linguistiche”)

La proposta di PISL descriverà le caratteristiche del Progetto Integrato, l’idea guida che lo sostiene, le strategie di attuazione e gli obiettivi connessi, le operazioni da realizzare, il modello di *governance*, organizzativo e gestionale.

Le operazioni infrastrutturali di ciascun PISL dovranno essere, per almeno il 60%, “operazioni mature”, ossia provviste di progetto preliminare e da un cronogramma che assicuri l’avvio dei lavori entro 180 giorni.

Per il restante 40%, potranno essere presentati interventi descritti in schede progettuali, dotate di cronoprogramma sottoscritto dal R.U.P., con l’indicazione delle scadenze e delle attività previste per produrre il progetto esecutivo da approvarsi entro il termine di 180 giorni dalla approvazione del PISL.

Il finanziamento richiesto, per ciascuna tipologia di PISL, dovrà essere compreso entro le soglie minime e massime definite in base al budget per tipologia di PISL e per provincia:

Viene conferita ai Partenariati di Progetto la possibilità di inserire nella proposta di PISL operazioni aggiuntive alla richiesta di finanziamento. Il costo pubblico di tali operazioni aggiuntive, denominate “fuori tetto”, non potrà superare il limite del 30% del finanziamento richiesto.

#### **7.5 La procedura di valutazione**

La procedura di valutazione ha inizio dopo la verifica di ammissibilità, dei PISL e delle operazioni, e si conclude entro 90 giorni, con la formulazione di una graduatoria di merito.

La valutazione è articolata in due fasi, una valutazione preliminare e una valutazione definitiva.

La valutazione preliminare ha una durata di 60 giorni a partire dal termine ultimo di presentazione dei PISL. Essa consiste in una valutazione dei PISL nel loro complesso e si conclude con la redazione, per ciascun PISL, di un Rapporto di valutazione, che motiva gli esiti dell’attività e riporta eventuali richieste di integrazione documentale da parte dell’Amministrazione regionale. Il Rapporto viene



consegnato al Soggetto Capofila di ciascun Partenariato di Progetto, che provvede, entro 30 giorni , a fornire le integrazioni richieste dal Nucleo previo eventuale confronto con il NRVVIP.

La valutazione definitiva, che avverrà entro il termine dei successivi 30 giorni, consiste in una valutazione analitica dei PISL, anche alla luce delle integrazioni apportate, e si conclude con la formulazione di una graduatoria.

Il Nucleo di Valutazione attribuisce, per ciascun PISL, un punteggio da 0 a 100, in base ai criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FESR 2007-2013. Sono inseriti in graduatoria i PISL che conseguano un punteggio maggiore di 60 punti.

Le graduatorie della valutazione di merito, relative alle singole tipologie di PISL, sono formulate per Provincia.

La Regione finanzia direttamente gli interventi relativi a infrastrutture e servizi a favore degli enti pubblici, previsti dai PISL approvati.

I bandi disciplinanti la procedura per la concessione delle agevolazioni agli investimenti produttivi sono a diretta regia regionale e saranno emanati dopo l'approvazione dei PISL da parte della Giunta Regionale.

## **7.6 Il sistema di Governance**

Il sistema di *Governance* per l'attuazione della progettazione integrata è composto dagli Organismi partenariali e dagli Organismi tecnici.

L'Avviso, precisa l'articolazione e le funzioni degli organi partenariali:

### **Tavolo di Partenariato Provinciale**

Il Tavolo di Partenariato Provinciale è presieduto dal Presidente della Provincia o da un suo delegato e risulta composto dai rappresentanti del Partenariato Istituzionale, Economico e Sociale in modo da essere rappresentativi degli interessi e delle specificità territoriali di ciascuna Provincia. Svolge le seguenti funzioni principali:

- condivide l'analisi e l'interpretazione delle caratteristiche di contesto, delle tendenze evolutive e delle progettualità per lo sviluppo realizzata nei territori di riferimento;
- formula e condivide strategie, orientamenti ed indirizzi per la programmazione territoriale dello sviluppo e la progettazione integrata, in coerenza con le strategie regionali;
- promuove e sostiene azioni di cooperazione fra i componenti del Tavolo;
- approva e richiede la modifica dei Progetti Integrati predisposti;
- concerta con la Regione contenuti e modalità di attuazione dei Progetti Integrati;
- valuta periodicamente, in fase di attuazione, i risultati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico delle operazioni dei Progetti Integrati.

Il Presidente della Provincia presiede il Partenariato Provinciale al quale devono essere presentate le proposte di PISL per l'approvazione. Pertanto, in questa veste, il Presidente della Provincia:

- convoca il Tavolo del Partenariato Provinciale secondo un ordine del giorno stabilito e con le modalità definite nel Regolamento dello stesso Tavolo;
- Propone alla valutazione del Tavolo le proposte di PISL per l'approvazione, secondo le modalità definite nel Regolamento;
- Con il supporto della Segreteria del Tavolo, verbalizza le riunioni, redige i verbali di approvazione delle proposte di PISL, ne cura la trasmissione alla Regione.

## **Partenariato di Progetto**

I Partenariati di Progetto sono costituiti da tutti i Soggetti proponenti il Progetto Integrato che contribuiscono attivamente alla sua elaborazione e attuazione attraverso la realizzazione delle specifiche operazioni previste.

Ai Partenariati di Progetto possono partecipare Enti Locali (in forma singola e/o associata), associazioni di categoria e datoriali, organizzazioni sindacali, associazioni ambientaliste e culturali, rappresentanze del privato sociale, università, centri di ricerca e tutti gli attori dello sviluppo interessati a definire, progettare e attuare gli interventi.

I Partenariati di Progetto elaborano i Progetti Integrati attenendosi agli elementi di riferimento contenuti nel presente Avviso e nei relativi Allegati

I Partenariati di Progetto danno attuazione, a seguito dell'approvazione e del finanziamento delle specifiche operazioni da parte dell'Amministrazione Regionale, ai Progetti Integrati.

## **Assemblea del Partenariato di Progetto**

L'Assemblea del Partenariato di Progetto è costituita dai rappresentanti legali, o da loro delegati, di tutti i Soggetti sottoscrittori del Protocollo d'Intesa. L'Assemblea nomina il Comitato di Coordinamento e il Soggetto Capofila, formula gli indirizzi strategici per la definizione del PISL, delibera l'approvazione della proposta di Progetto e delle relative operazioni, sorveglia ed orienta la fase di attuazione e gestione del Progetto Integrato, dà indirizzi al Soggetto Capofila per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo e coesione assunti dal PISL.

L'Assemblea nomina il Soggetto Capofila del PISL, al quale conferisce la rappresentanza esterna ed unitaria.

Il Partenariato di Progetto dei PISL deve:

- a) garantire trasparenza, adesione e partecipazione al processo di elaborazione ed attuazione del PISL;
- b) assicurare la partecipazione di soggetti e imprese private che, coerentemente all'idea guida intorno alla quale è costruito il Progetto Integrato, possano contribuire al miglioramento dello stesso in termini di efficienza e di efficacia;
- c) indicare la propria configurazione organizzativa, a regime, in modo da assicurare continuità e stabilità nel tempo dell'azione di sviluppo locale.

## **Comitato di coordinamento**

Il Partenariato di progetto nomina il Comitato di Coordinamento, composto da cinque Soggetti, compreso il Soggetto Capofila, che lo presiede. Il Comitato di Coordinamento ha il compito di garantire un'efficace azione di coordinamento tra i Soggetti che compongono il Partenariato di Progetto nella fase di predisposizione, elaborazione, presentazione, valutazione ed attuazione del Progetto Integrato.

Il Comitato di Coordinamento promuove, coordina e sintetizza apporti, contributi e posizioni dei singoli Soggetti costituenti il Partenariato di Progetto. Il Comitato di Coordinamento informa con continuità i Soggetti costituenti il Partenariato di Progetto sulle attività realizzate e programmate per l'elaborazione ed attuazione del Progetto Integrato, rendendo disponibile la relativa documentazione.

## **Soggetto capofila**

Il Soggetto Capofila del PISL deve essere un Ente Pubblico.

Il soggetto Capofila sarà l'interlocutore dell'Amministrazione regionale e degli altri organi esterni coinvolti nel processo di attuazione dei PISL.

Al Soggetto Capofila del PISL è attribuito l'esercizio di ogni potere di iniziativa necessario ed opportuno ad assicurare l'efficiente ed efficace attuazione del PISL e di tutti gli atti di indirizzo a tal fine adottati dal Partenariato di Progetto.

In particolare, il Soggetto Capofila è titolare dei poteri di :

- convocazione dell'Assemblea del Partenariato di Progetto;
- vigilanza e controllo sulle attività di gestione amministrativa, finanziaria, organizzativa e tecnica;
- coordinamento con le altre pubbliche amministrazioni aventi competenze previste in attuazione del PISL.

Nell'ambito del potere di rappresentanza conferitogli, il Soggetto Capofila del PISL può sottoscrivere accordi ed intese con operatori pubblici e privati relativi all'attivazione ed implementazione del PISL, in attuazione di decisioni assunte dal Partenariato di Progetto.

### **Laboratori Territoriali della Progettazione**

A livello provinciale, operano delle strutture tecniche denominate Laboratori Territoriali di Progettazione.

I Laboratori Territoriali di Progettazione svolgono, nello specifico, le seguenti funzioni:

- predispongono e/o acquisiscono tutte le analisi (territoriali, socioeconomiche, finanziarie, ambientali, etc.) del territorio e i dati necessari alla ricostruzione del censimento della progettualità esistente ed in corso;
- si interfacciano con i Partenariati di progetto per la redazione dei documenti progettuali, sulla base degli schemi e dei formulari condivisi con la Regione;
- elaborano i documenti intermedi più significativi, nonché i Rapporti d'Area e le Linee di Intervento entro cui candidare i Progetti Integrati e li presentano per la discussione al Tavolo di Partenariato Provinciale, alla Regione e agli altri attori rilevanti;
- realizzano una forte attività di animazione "inclusiva" nell'ambito del territorio.